



Manuale Sicurezza Duemilauno Agenzia Sociale

Rev 01 del 14.12.07



SEZ 4.4.7

Preparazione alle emergenze e risposta

Indice:

- 1.0 Scopo
- 2.0 Generalità
- 3.0 Operatività
- 4.0 Identificazione
- 5.0 Definizione dei piani di emergenza e loro aggiornamento
- 6.0 Registrazione
- 7.0 Documenti di riferimento

Lista delle Revisioni

| <i>Rev</i> | <i>Data</i> | <i>Descrizione modifica</i> |
|---|-------------|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Verifica – Responsabile Sicurezza  | | Approvazione – Direzione  |

1.0 Scopo e Generalità

Scopo della presente sezione del Manuale Sicurezza, è di definire le modalità assunte a riferimento da **Duemilauno Agenzia Sociale**, in ordine alla gestione delle emergenze e delle conseguenti iniziative di “risposta/contromisura”, al fine che siano efficacemente perseguiti gli obiettivi di miglioramento continuo in relazione alla Sicurezza del personale tutto e degli utenti.

Duemilauno Agenzia Sociale, sulla scorta in particolare della Valutazione dei rischi ha individuato i possibili rischi e le possibili situazioni di emergenza per la sicurezza delle persone, connesse con le proprie attività. Allo scopo di prevenire e mitigare i rischi conseguenti ad incidenti e/o a condizioni operative anomale ha elaborato procedure di comportamento per i componenti l'organizzazione volte in particolare a:

- sensibilizzare il personale sui comportamenti che aumentano il rischio
- riconoscere le situazioni di emergenza
- segnalare il comportamenti da adottare, per ciascuno, in presenza di situazioni di emergenza

Lo strumento giudicato appropriato per il conseguimento dei suddetti obiettivi è la simulazione di una situazione di emergenza.

Requisito OHSAS 18001:1999

4.4.7 Prontezza e capacità di reazione alle emergenze

L'organizzazione deve predisporre e mantenere attivi programmi e procedimenti per identificare la potenzialità di eventi accidentali e di situazioni di emergenza, nonché le risposte agli stessi, ed anche per prevenire e mitigare le possibili malattie e ferite che potrebbero essere loro associate.

L'organizzazione deve rivedere i suoi programmi e le sue procedure di prontezza e di reazione alle emergenze, in particolare dopo il verificarsi di eventi accidentali o di situazioni d'emergenza.

L'organizzazione, laddove possibile, dovrà anche verificare in pratica periodicamente queste procedure.

2.0 Operatività

Il procedimento relativo alla preparazione alle emergenze viene descritto nella presente sezione.

Il RSPP ogni anno, in occasione dell'aggiornamento della Valutazione dei rischi per la Sicurezza rinnova la valutazione delle attività condotte identificando per ogni attività dell'azienda le possibili situazioni di emergenza; successivamente elaborano/aggiornano i piani di emergenza per ciascuna di esse.

Ai fini preventivi l'organizzazione addestra il personale per la lotta antincendio e il primo soccorso come opportuno per singolo servizio, inoltre predispose un “Piano Annuale delle Esercitazioni di Evacuazione” Mod PIAEE nel quale vengono pianificate le attività annuali di addestramento e simulazione di emergenza.

Tale piano elenca tutte le sedi dell'organizzazione e riporta la scadenza pianificata e la data di effettiva esecuzione dell'esercitazione con l'esito raggiunto. Inoltre per ogni esercitazione è cura del Responsabile servizio prevenzione protezione predisporre apposito verbale che riassume le condizioni dell'esercitazione e il relativo esito.

Il procedimento relativo alla preparazione alle emergenze consiste nelle seguenti fasi operative principali:

1. identificazione dei rischi e delle emergenze della sicurezza per le persone significativi, sulla base delle informazioni riportate nella Valutazione dei rischi, comprese le attività riferibili a fornitori o appaltatori esterni;
2. definizione per ciascuna attività identificata di piani di emergenza adeguati al livello di significatività dell'impatto, alle linee della politica, agli obiettivi ed ai traguardi prefissati.
3. aggiornamento dei piani di emergenza in presenza di significativi cambiamenti della struttura (tecnologia, ambienti, ...), attività (prodotti, lavorazioni, ...), organizzazione (personale proprio, appaltatori esterni, ...) e/o in presenza di indicazioni di inadeguatezza dei piani esistenti.

3.0 Identificazione

I piani di emergenza discendono dall'Analisi dei Rischi dal quale sono state individuate delle situazioni che potenzialmente possono determinare situazioni di emergenza.

I piani di emergenza sono inseriti all'interno del documento "Piano di Sicurezza" predisposto per ogni singolo servizio. Essi sono tipicamente predisposti dalla Duemilauno Agenzia Sociale Tranne in quei casi in cui la gestione dell'emergenza è a carico del committente.

In **Duemilauno Agenzia Sociale** sono state identificate come significative le seguenti emergenze potenziali:

- Incendio
- Calamità naturale
 - ✓ allagamento
 - ✓ terremoto
 - ✓ esplosioni
- Black out
- Primo soccorso - Infortunio

Con riferimento ad alcuni rischi si valuta che le condizioni operanti determinino un livello di rischio da giudicarsi limitato; per essi quindi non si procede alla determinazione di una procedura di emergenza, in particolare;

| Tipo di rischio | Condizioni operanti | Rischio residuo |
|--|---|-----------------|
| ✓ Violenza – aggressione utente – Crisi collettiva | Elevata formazione continua (sotto forma di coordinamento / equipe / supervisione) al personale per rilevare situazioni di tale tipo e ad operare per la prevenzione. | Basso |

4.0 Definizione dei piani di emergenza e loro aggiornamento

Per ciascuna sede è stato predisposto un Piano di evacuazione e emergenza a fronte dei rischi di cui al precedente punto.

L'organizzazione ha predisposto opportune procedure e protocolli quali:

- Piano sicurezza della sede / struttura / Servizio,
- Planimetrie di evacuazione,
- Cartellonistica,
- Fascicoli informativi gestione delle emergenze e primo soccorso

L'insieme della presente sezione, delle Procedure e azioni di cui sopra, prese nella versione aggiornata, costituisce l'unico riferimento in azienda per la conduzione di ciascuna attività operativa.

Altre modifiche alle procedure di gestione delle emergenze potranno verificarsi in caso di modifica della legislazione e/o in presenza di indicazioni provenienti dalle simulazioni che segnalino la necessità/opportunità di un loro aggiornamento. In tali casi si procederà come previsto dalla sezione 4_4.4 del presente manuale per le modifiche della documentazione, inserendo nuove procedure operative o modificando le procedure operative esistenti.

Ogni modifica, prima di diventare operativa e vincolante, deve, comunque, essere verificata dal Responsabile servizio prevenzione e protezione ed approvata dal Presidente (DdL).

5.0 Registrazione

Ciascuna simulazione di emergenza dà luogo ad un rapporto sull'accaduto emesso a cura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (oppure Addetto al servizio di prevenzione e protezione da lui delegato; tale rapporto è successivamente analizzato al fine di valutare la

completezza e l'adeguatezza dei contenuti previsti dalla procedura di emergenza oltre alla adeguatezza con cui ciascuno la adotta in particolare in termini di:

- Conoscenza dei contenuti della procedura
- Prontezza nella sua applicazione
- Efficacia complessiva

I contenuti del rapporto costituiscono elemento per la definizione del programma di addestramento del personale e per la successiva pianificazione delle esercitazioni.

6.0 Allegati

Fac simile di cartellonistica
Disposizioni di comportamento
Indice tipo del Piano di sicurezza